

## IL CLOWN DOTTORE

### L'allegria del Grande Alfredo per combattere la malattia

«Il Grande Alfredo è un genio. Il Grande Alfredo è unico. Il Grande Alfredo è il più grande clown del mondo». Cos' inizia il coloratissimo libro di Spider - *Il Grande Alfredo*, appunto - edito da Orecchio Acerbo (pagine 48, euro 15,00). Ma chi è questo clown che misura il suo successo dai sorrisi che riesce a strappare e dai decibel delle risate? C'è sempre un frastuono assordante sotto il

tendone del circo. Più che mai felice di far felice, Alfredo è adorato dal pubblico di tutto il mondo. Poi l'incidente, gravissimo. Costretto nel letto di un ospedale, non perde né il buonumore né l'immaginazione. E continua a inventare nuovi numeri e nuovi sketch... Si può forse guarir dal ridere? Dall'acrobatica matita di Spider, l'incredibile storia di un clown dottore. ♦



→ **«Cosleeping» o no?** Gran parte dei genitori preferisce far dormire i propri bimbi con sé  
→ **E i letti matrimoniali** arrivano alla maxi taglia. Ma siamo sicuri che ai piccoli faccia bene?

## Nel lettone di mamma e papà

Il «viziato del letto grande» è sempre più diffuso. Anche in Italia, fino ai 12 mesi, almeno il 30% dei bebè dorme con i genitori. Ma così non c'è il rischio di voler avere sempre un corpo vicino a sé?

**MANUELA TRINCI**

PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA



Cosleeping or not cosleeping? Alias: lettone o non lettone? Il quesito non ha certo l'amletica possen-

za, tuttavia pare stia avvenendo un fenomeno curioso per il quale, dagli Appennini alle Ande, i genitori sarebbero più propensi a lasciare i loro morbidi frugoletti a far la nanna, con loro, nel lettone.

Negli Usa, da due anni a questa parte, il fenomeno è più che raddoppiato, passando dal 5,5% al 12,8%. Ma pure in Italia, pubblica la Federazione italiana pediatri, sino ai 12 mesi, almeno il 30% dei bebè dorme con i genitori. E in generale, fino ai sei anni, il «vizio del letto gran-

de» riguarda il 17% dei bambini, con un picco, verso i due anni, del 25%.

I nuovi guru dello sdoganamento del lettone non hanno dubbi, praticare il cosleeping (o bedsharing) è non solo utile ma perfino necessario: aiuta a stabilire sin da subito un profondo legame affettivo e stabilizza la temperatura corporea e il battito cardiaco dei neonati.

Così il famoso Yehudi Gordon, ginecologo di schiere di star, sostiene che le brave madri, modello Cate

Blanchett o Gwyneth Paltrow, almeno per 24 mesi non esiliano certo il proprio cucciolo in un'altra camera. E Margot Sunderland, direttrice del Center for Child Mental Health di Londra, ha scosso tre anni fa l'opinione pubblica mondiale sostenendo nel suo fortunatissimo *Science of parenting* (ovvero «L'arte di fare scientificamente i genitori») i benefici psicologici a lungo termine che i bambini possono trarre dal dormire con babbo e mamma fino a cinque anni, accordandosi con il pediatra-